



Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 21 – novembre 2022



Scheda V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*
(funivia fra Fusio ed Ambri)

Adattamento ai sensi dell'art. 14 Lst

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2022

Sommario

Premessa	3
Rapporto esplicativo	4
1. Sintesi	4
2. Funivia Fusio – Ambrì.....	4
2.1.Ipotesi di base.....	4
2.2.Approfondimenti svolti fino ad ora.....	5
2.3.Descrizione dell'impianto	6
2.4.Integrazione nel Piano direttore.....	6
Adattamenti della scheda VI2 <i>Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport</i>	12
Estratti della Carta di base 1:50'000.....	15
Abbreviazioni.....	16

Premessa

Il Piano direttore cantonale (PD) è stato adottato dal Consiglio di Stato (CdS) nel 2009 e, dopo l'evasione di alcuni ricorsi da parte del Gran Consiglio (GC), approvato dal Consiglio Federale nel 2013.

La modifica del Piano direttore (PD) n. 21 riguarda l'**adattamento** della scheda V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport* ai sensi dell'art. 14 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST)*, ovvero modifiche del PD che concernono schede o singoli provvedimenti in *Informazione preliminare (Ip)* per le quali l'adozione avviene con la decisione del CdS.

Nei capitoli seguenti viene illustrata la modifica e riportate le parti rilevanti oggetto dell'adattamento.

La documentazione è disponibile sul sito www.ti.ch/pd (procedure).

L'Ufficio del Piano direttore (UPD) è a disposizione per domande e ulteriori informazioni.

Rapporto esplicativo

1. Sintesi

La presente modifica di PD intende introdurre una nuova misura nella scheda V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*, ovvero una funivia tra Fusio e Ambrì col grado di coordinamento Ip.

Secondo la Legge federale sugli impianti a fune adibiti al trasporto di persone (LIFT, art. 3 cpv. 3 e art. 9 cpv. 3b), la costruzione di impianti soggetti a concessione federale come il caso in questione, è possibile se non si oppongono interessi pubblici rilevanti in materia di pianificazione del territorio, di protezione della natura, del paesaggio o dell'ambiente. In base alle direttive dell'Ufficio federale dei trasporti, ciò significa che tali impianti devono essere sottoposti alle procedure di adattamento del PD e del Piano regolatore (PR). La prima tappa è l'integrazione di questi impianti nel PD. Per la funivia in questione saranno necessari ulteriori approfondimenti per permettere il suo passaggio al grado di consolidamento Dato acquisito (Da).

La particolarità di questo impianto è che permetterebbe il collegamento e lo scambio fra regioni fino ad ora separate, superando la dimensione locale e assumendo piuttosto una rilevanza regionale e sovraregionale. Le potenziali ripercussioni sui territori interessati spaziano in diversi ambiti – dallo svago al turismo, dalla residenza alle attività economiche, dagli aspetti sociali a quelli culturali – oltrepassando il carattere ricreativo degli impianti primariamente invernali o primariamente estivi attualmente previsti nella scheda V12. Per questo motivo l'ipotesi di funivia fra Fusio e Ambrì è introdotta nella scheda sotto una nuova categoria soprannominata "Impianti di altro tipo".

2. Funivia Fusio – Ambrì

2.1. Ipotesi di base

L'ipotesi di un collegamento interregionale Vallemaggia - Leventina è uno dei progetti di carattere politico del *Masterplan per i Comuni dell'alta Vallemaggia sull'arco temporale 2016-2030*; esso permetterebbe la realizzazione di uno "spazio alpino ticinese" caratterizzato da percorsi circolari fra le due valli (facendo leva, fra l'altro, sulla tratta montana della ferrovia del Gottardo, rafforzandone quindi la valenza) e dalla messa in rete di offerte interessanti in ambito escursionistico. Inoltre valorizzerebbe l'alta Vallemaggia in termini residenziali ed economico-turistici.

Nel corso del 2019 i rappresentanti locali dell'alta Vallemaggia hanno proposto al Dipartimento del territorio (DT) di approfondire tale ipotesi e con Risoluzione governativa n. 2118 del 30 aprile 2019, il CdS ha stanziato un credito per l'allestimento di uno studio di opportunità al fine di approfondire le potenzialità di tale ipotesi, identificando delle varianti progettuali sostenibili e verificandone la fattibilità tecnica.

Lo studio è stato condotto da una delegazione delle autorità composta dai rappresentanti dei seguenti enti: il DT, i Comuni di Lavizzara, Quinto ed Airola, l'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e della Vallemaggia e l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, la Commissione intercomunale dei trasporti Locarnese e Vallemaggia e la Commissione regionale dei trasporti Tre Valli. Questo studio ha analizzato diverse tipologie di collegamento (galleria di base, impianti a fune e corridoi di passo) ed ha individuato due

soluzioni ritenute fattibili (in termini territoriali e ambientali) e plausibili (in termini socioeconomici): una galleria stradale di colmo unidirezionale tra Fusio e Nante e una funivia diretta fra Fusio e la stazione FFS di Ambrì-Piotta. Entrambe sono state ulteriormente analizzate dal profilo delle potenziali ricadute positive per lo sviluppo regionale dell'alta Vallemaggia e della Leventina, giungendo alla conclusione che occorre concentrarsi sulla seconda opzione. Il CdS, con decisione del 12.10.2022, ha accolto le conclusioni dello studio, ha optato per l'approfondimento della soluzione funiviaria ed ha incaricato il DT di procedere alle verifiche necessarie per consolidarlo dal profilo pianificatorio.

2.2. Approfondimenti svolti fino ad ora

Questo progetto è alle sue prime fasi e diversi aspetti saranno ancora da verificare con più attenzione in vista della sua realizzazione. Gli studi svolti fino ad ora evidenziano potenziali ricadute interessanti, in particolare per quanto riguarda gli aspetti economico-turistici, a patto di accompagnarlo con una serie di investimenti ed iniziative – da contestualizzare all'interno dei Masterplan Alta Vallemaggia e Leventina – per rivitalizzare dal profilo economico e sociale le due regioni.

Aspetti economico-turistici

Il progetto si iscrive in una dinamica di sviluppo attivata dall'alta Vallemaggia e dalla Leventina con i rispettivi Masterplan, amplificando l'effetto delle misure già intraprese e quelle previste per rivitalizzare economicamente e turisticamente le due regioni, aumentandone il loro potenziale di sviluppo.

La funivia permetterebbe una collaborazione interregionale ed intercantonale nell'area del San Gottardo, rafforzando la destinazione "Alto Ticino" ed istituendo un punto d'inizio per gli investimenti necessari alle due valli per valorizzare il loro potenziale turistico in termini di offerte di attività e di pernottamento, attingendo in particolare al flusso di turisti che transita sull'asse del San Gottardo. Anche in questi termini il progetto è coerente con il Programma San Gottardo e in particolare con l'obiettivo di valorizzare l'attrattiva turistica di quest'area alpina con offerte di prodotti e servizi in rete. La natura stessa del collegamento - ovvero che con i suoi 8 km di lunghezza rappresenterebbe la funivia più lunga al mondo - potrebbe assumere un ruolo di attrazione.

Aspetti di mobilità

La funivia migliorerebbe la raggiungibilità dell'alta Vallemaggia, mettendola in rete con le altre valli che la circondano attraverso un mezzo di trasporto alternativo rispetto a quello privato, senza generare traffico parassitario e riducendo sostanzialmente i tempi di percorrenza fra l'alta Vallemaggia e i centri urbani della Svizzera e del Canton Ticino.

Questa iniziativa è coerente con l'obiettivo del Programma San Gottardo di promuovere il territorio alpino, nel rispetto delle identità locali, migliorandone l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture di trasporto, in particolare quelle pubbliche, riprendendo e concretizzando lo spirito della scheda di PD R12 *San Gottardo – Progetto di sviluppo territoriale e regionale*². In questi termini si pronuncia anche la *Parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti (Mobilità e territorio 2050)* per quanto riguarda l'area di intervento del San Gottardo³. Gli studi di base evidenziano inoltre le sinergie e il rafforzamento reciproco fra questo collegamento e la tratta montana della ferrovia del Gottardo attualmente gestita dalla Südostbahn (SOB).

¹ www.gottardo.ch

² https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/piano_direttore/schede/schede_file/R12.pdf

³ <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/strategia-e-pianificazione/concezioni-e-piani-settoriali/piani-settoriali-della-confederazione/piano-settoriale-dei-trasporti-pst/piano-settoriale-dei-trasporti--parte-programmatica.html>

2.3. Descrizione dell'impianto

Fra le diverse varianti studiate, quella più interessante dal profilo tecnico e finanziario risulta essere una funivia diretta (senza stazione intermedia sul colmo), fra il nucleo di Fusio e la stazione FFS di Ambri-Piotta. Il trasporto è previsto con 2 cabine da 60 persone ed il tempo di percorrenza fra una stazione e l'altra è di circa 18 minuti; in tutto quindi sarebbero movimentate circa 200 persone per ora e per direzione su 340 giorni all'anno. La costruzione costerebbe circa CHF 33 Mio ed i costi d'esercizio ammonterebbero a circa CHF 1.5 Mio / anno.

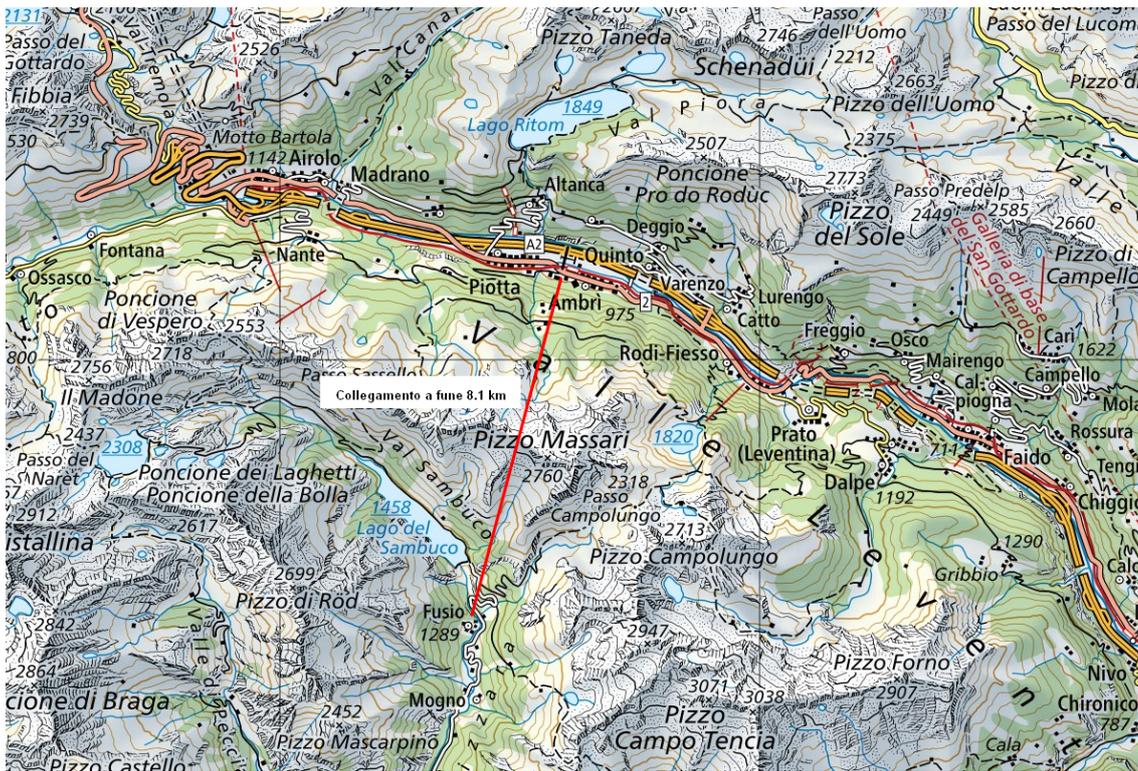
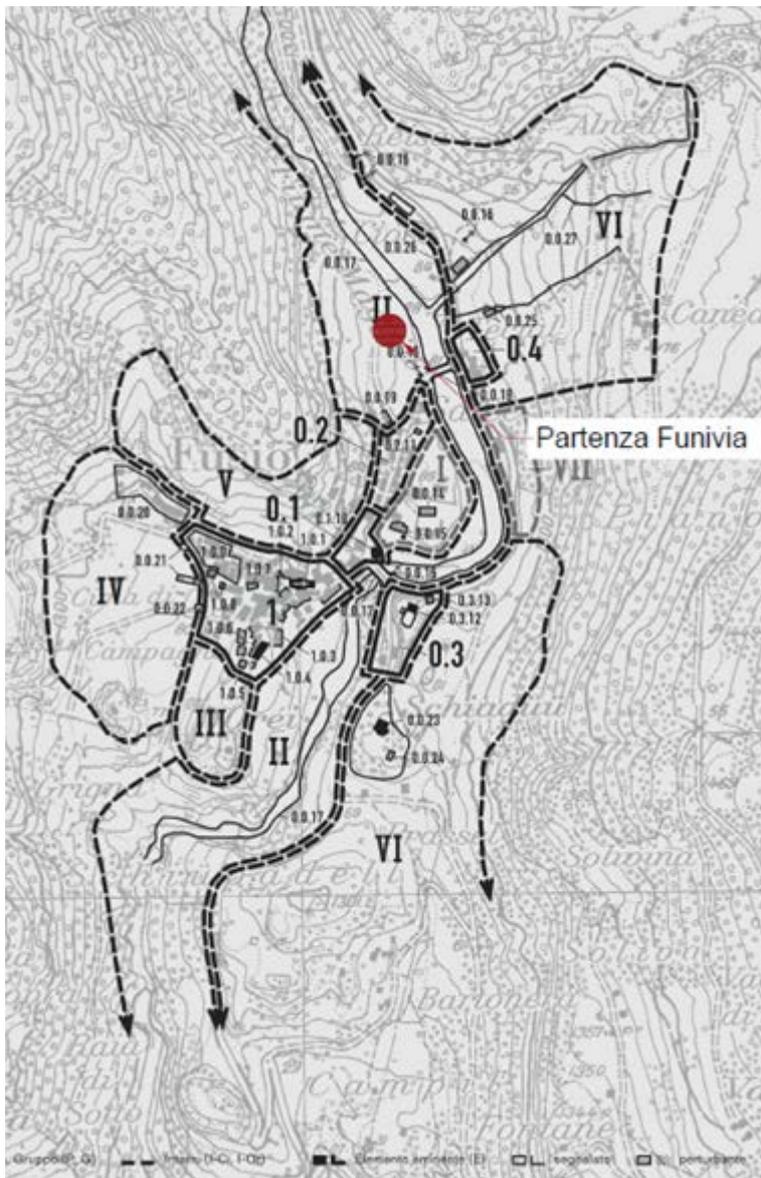


Figura 1: Funivia tra Fusio e Ambri.

2.4. Integrazione nel Piano direttore

Gli approfondimenti svolti fino ad ora permettono di iscrivere la funivia in questione come nuova misura col grado di consolidamento Ip nella scheda V12 del PD. In particolare è stato messo in evidenza come la sua costruzione possa contribuire a rafforzare i potenziali di sviluppo sociale ed economico delle due valli nel contesto dell'area del San Gottardo, sostenendo e potenziando le offerte presenti e future nel campo della mobilità e del turismo.

La funivia si pone su un territorio caratterizzato da preesistenze, contenuti e progetti di interesse nazionale e cantonale. Per il suo consolidamento pianificatorio, ovvero il passaggio da Ip a Da nel PD con conseguente possibilità di avviare la procedura di concessione federale, sarà necessario svolgere degli studi e degli approfondimenti per garantire la convivenza fra la funivia e, appunto, tali elementi che sono descritti di seguito.



Fusio: ISOS di importanza nazionale e insediamento tutelato quale bene culturale d'interesse cantonale.

Il paese di Fusio è iscritto nell'*Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale* (ISOS, scheda 3918⁴).

La stazione di partenza-arrivo si situa all'interno del perimetro "intorno orientato II" (*Rive e letto del fiume Maggia, in parte fortemente incavato, con sponde rocciose*) con l'obiettivo di salvaguardia "a", ovvero "conservare la destinazione d'uso dei terreni coltivati o no", in altre parole, di conservarne la destinazione quale aree coltivate o, in generale, libere.

Figura 2: Estratto ISOS, scheda 3918 Fusio.

⁴ https://gjsos.bak.admin.ch/ob/3918/doc/ISOS_3918.pdf

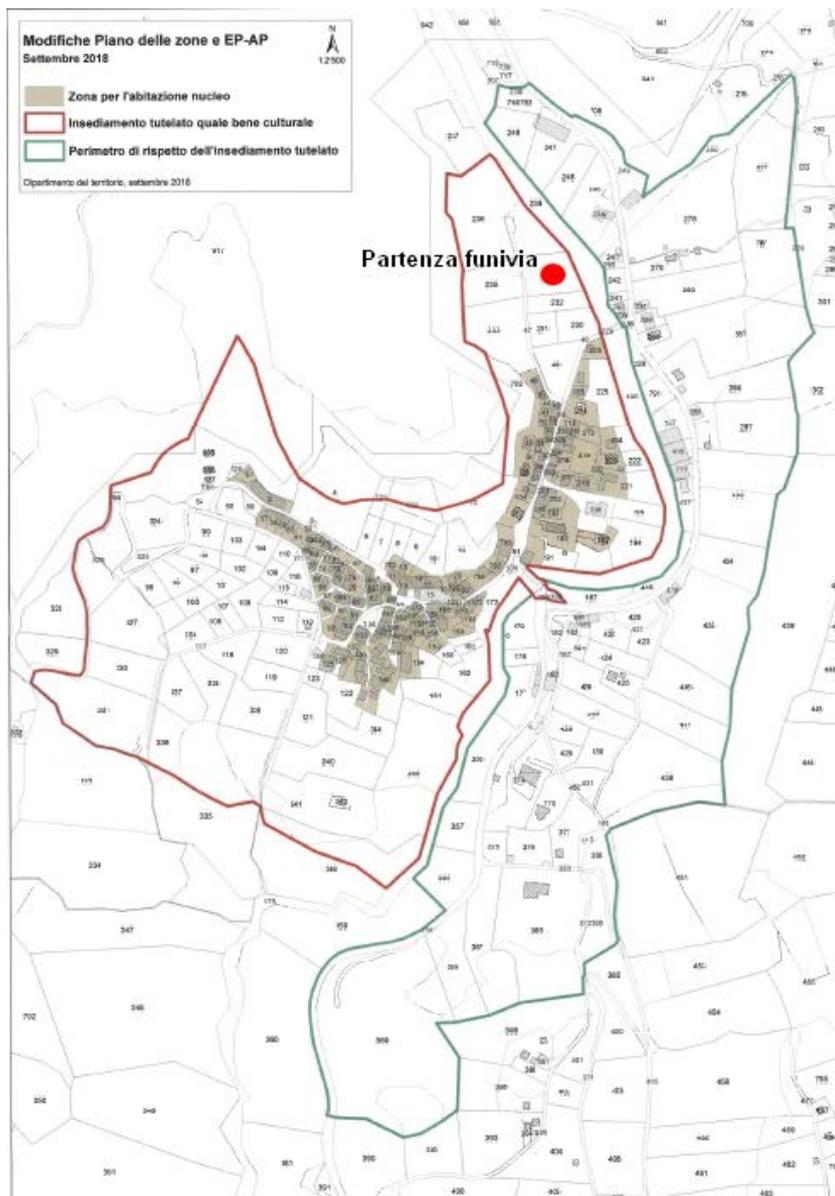


Figura 3: Estratto del documento “Tutela dell’insediamento di Fusio quale bene culturale d’interesse cantonale” allegato alla Risoluzione governativa n. 2105 del 30 aprile 2019).

Fusio è anche tutelato quale bene culturale d’interesse cantonale ai sensi della *Legge sulla protezione dei beni culturali* (LBC) (Risoluzione governativa n. 2105 del 30 aprile 2019).

La stazione di partenza-arrivo della funivia si situa nel perimetro di tutela, comprendente il nucleo tradizionale e i suoi spazi liberi, i quartieri delle stalle e il paesaggio agricolo immediatamente adiacente.

La protezione ha per scopo generale la conservazione e la valorizzazione dell’insediamento nella sua interezza, in particolare dei suoi valori architettonici e spaziali.

La tutela implica anche la manutenzione e la valorizzazione delle aree agricole all’interno dell’insediamento protetto e nel perimetro di rispetto, come pure i manufatti che compongono il paesaggio agricolo tradizionale (recinzioni in pietra o in legno, muri a secco, terrazzamenti).

Per il consolidamento in Da della funivia sarà necessario individuare, per la stazione di partenza-arrivo a Fusio una soluzione compatibile con le prescrizioni federali e i vincoli di protezione ai sensi della LBC.

Territori di vita di specie avifaunistiche protette a livello nazionale e cantonale nonché del camoscio

Il tracciato della funivia si situa all'interno di un territorio di Aquila reale, specie prioritaria a livello svizzero e importante per la conservazione anche a livello cantonale. Nel comparto si registra inoltre la presenza di territori del Falco pellegrino e del Fagiano di monte (anche queste specie prioritarie a livello svizzero e ticinese). Vi sono poi indicazioni che tutto il comprensorio viene regolarmente visitato dal Gipeto (specie prioritaria in Svizzera): l'unico avvoltoio nidificante in Svizzera, in passato considerato estinto, oggetto di un importante progetto di reintroduzione negli anni ottanta e ritornato a nidificare presso le alpi svizzere da solo una ventina di anni (prima segnalazione di nidificazione in Ticino a dicembre 2020). La costruzione della funivia potrebbe causare dei rischi di collisione fra i suoi cavi e questi uccelli protetti a livello nazionale e cantonale.

Il comparto è anche caratterizzato da zone importanti per il Camoscio corrispondente alla bandita totale Massari, per la quale è in corso d'esame anche la sua estensione in Leventina.

Per il consolidamento in Da della funivia sarà necessario individuare soluzioni e misure in grado di garantire che essa non diventi una trappola ecologica e non comprometta la qualità del territorio per l'avifauna e per il camoscio.

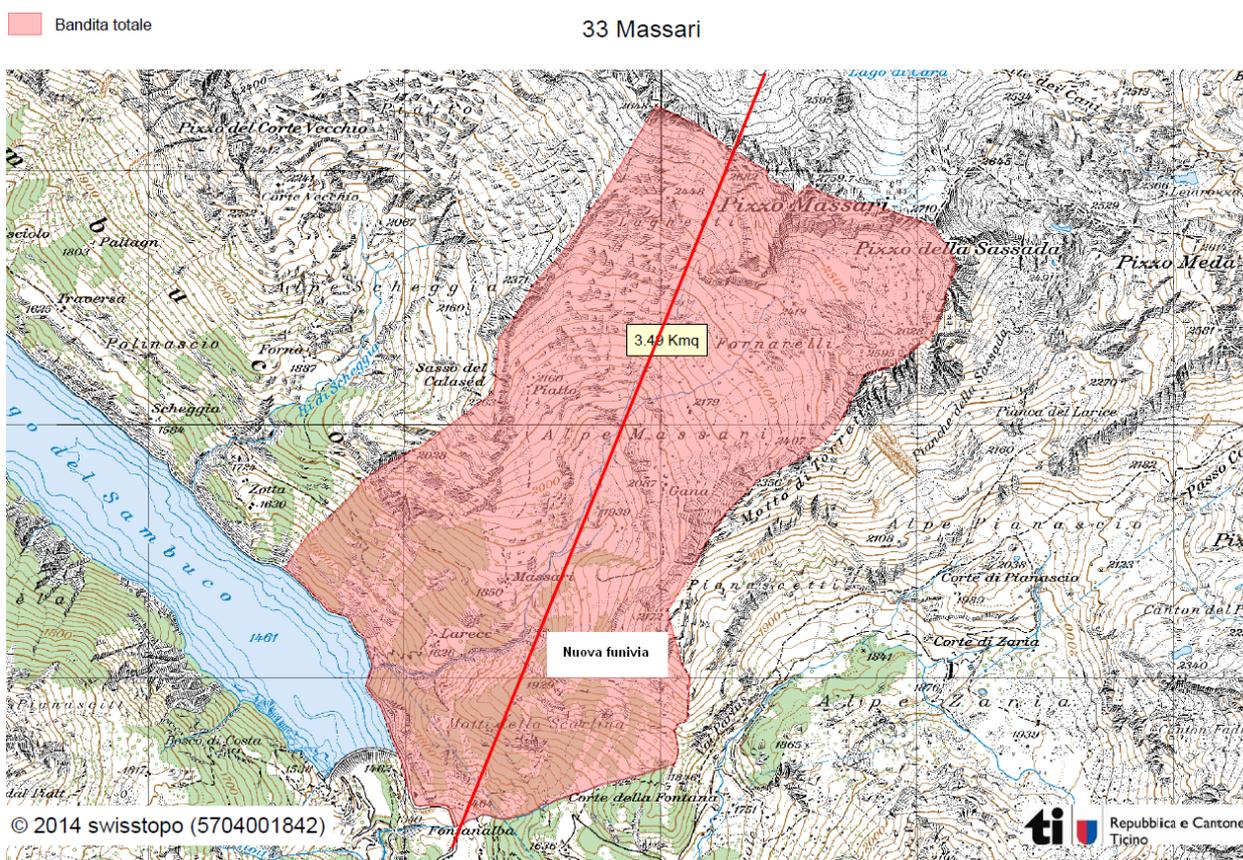


Figura 4: Bandita Massari.

Elettrodotto ad altissima tensione Swissgrid

Il tracciato della funivia scorre all'interno del corridoio I06 del Piano settoriale federale degli elettrodotti (PSE), istituito per riorganizzare la rete ad altissima tensione della Leventina. Questo corridoio è indicato anche nella scheda V3 *Energia* e nella carta di base del PD. Secondo il profilo dell'ipotesi di tracciato della futura linea 380 kV fra Airolo e Pollegio fornito da Swissgrid, risulterebbe una distanza di circa 13-14 m tra il conduttore inferiore dell'elettrodotto e la fune portante a riposo della funivia, ciò che sembrerebbe escludere un conflitto fra le due infrastrutture.

Tuttavia, per il consolidamento in Da della funivia sarà necessario individuare soluzioni tecniche (ad esempio attraverso posizioni adeguate dei pilastri della funivia) che accertino l'assenza di problemi.

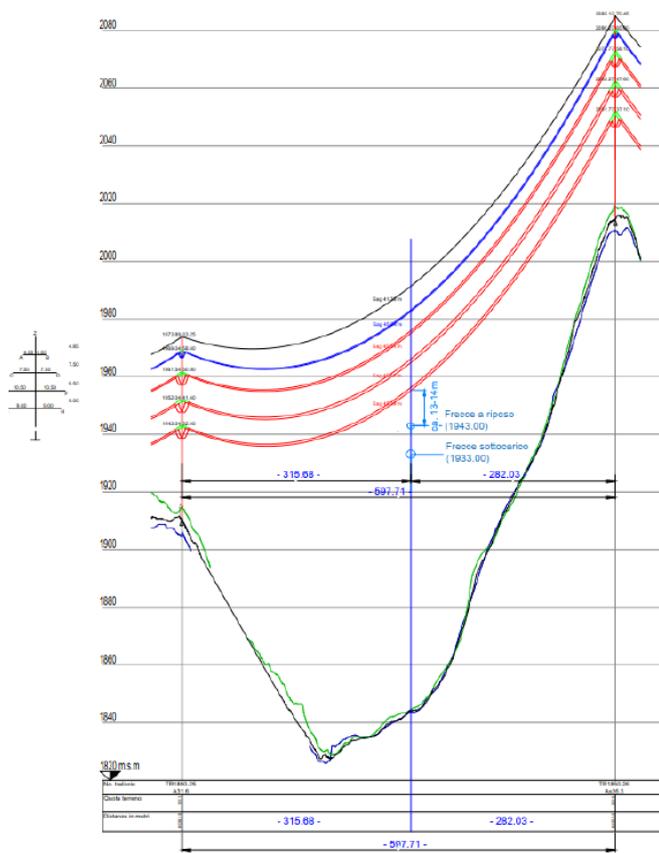


Figura 5: Andamento altimetrico dei conduttori Swissgrid e delle funi portanti della funivia.

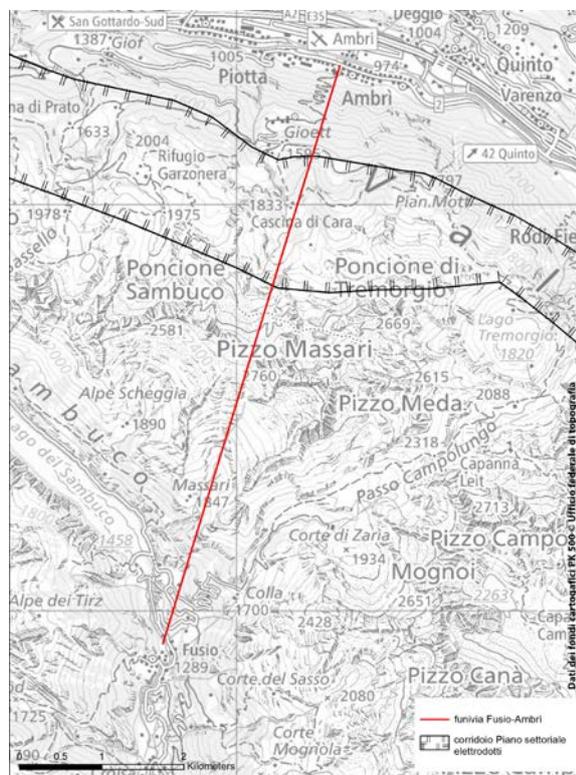


Figura 9: Sovrapposizione tra il corridoio I06 PSE e la funivia.

Integrazione paesaggistica

Questo comparto d'alta montagna verrebbe attraversato per la prima volta da un'infrastruttura che ne cambierebbe il volto e l'essenza, in particolare in cresta, considerato un punto sensibile. Sarà quindi inevitabile chinarsi sul tema dell'integrazione paesaggistica di un simile impianto, in particolare per quanto riguarda la definizione del tracciato e la posizione dei piloni.



Figura 11: Tracciato della nuova funivia.

Adattamenti della scheda VI2 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*

Considerata la situazione e le circostanze descritte nei capitoli precedenti, il CdS, con decisione del 09.11.2022, adotta gli adattamenti ai sensi dell'art. 14 della *Legge sullo sviluppo territoriale* (Lst) della scheda VI2 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport* riportate di seguito.

Scheda di Piano direttore

VI2

	<p>Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport</p>
<p>Vivibilità</p> 	

3. Misure

3.2.3 Elenco degli impianti di altro tipo

Comune/i	Denominazione	Consolidamento
Lavizzara e Quinto	Fusio – Ambrì	lp

Allegato II	Indicazioni pianificatorie e progettuali
--------------------	---

<u>Spiegazioni</u>	
Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore	<i>Indicazioni su elementi da coordinare a livello di pianificazione direttrice per permettere il consolidamento in Ip o Ri</i>
Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni	<i>Indicazioni su elementi da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) conseguente al consolidamento delle infrastrutture in Da</i>
Osservazioni tecniche e progettuali	<i>Informazioni complementari di dettaglio utili alla progettazione delle infrastrutture che emergono da approfondimenti, analisi, studi, consultazioni ed altri documenti di base</i>

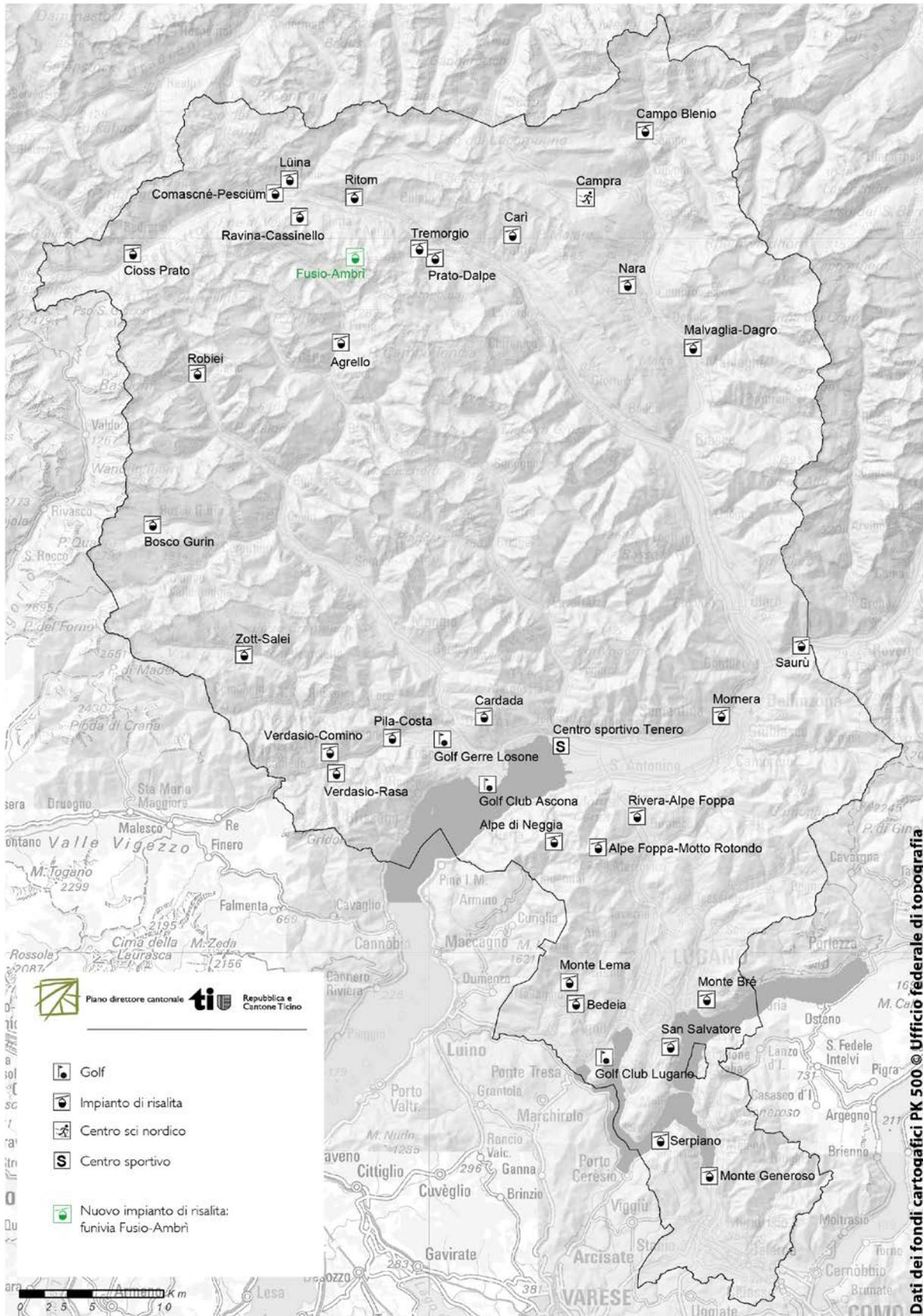
Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singola infrastruttura. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).

Impianti di altro tipo

Comune/i (località)	Cons	Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni	Osservazioni tecniche e progettuali
Lavizzara e Quinto (Fusio-Ambri)	Ip	<p><u>Stazione di partenza e arrivo a Fusio</u> Individuazione di una soluzione compatibile con gli obiettivi di protezione dell'ISOS e del bene culturale d'interesse cantonale ai sensi della LBC.</p> <p><u>Avifauna e fauna</u> Individuazione di misure che evitino le minacce agli habitat dell'Aquila reale, del Falco pellegrino, del Fagiano di monte, del Gipeto e del camoscio.</p> <p><u>Corridoio 106 del PSE</u> Individuazione di soluzioni costruttive che garantiscano la convivenza con l'ipotesi del tracciato 380 kV di Swissgrid.</p> <p><u>Integrazione paesaggistica</u> Individuazione di soluzioni di tracciato e di posizione dei piloni che si integrino nel paesaggio d'alta montagna.</p>		

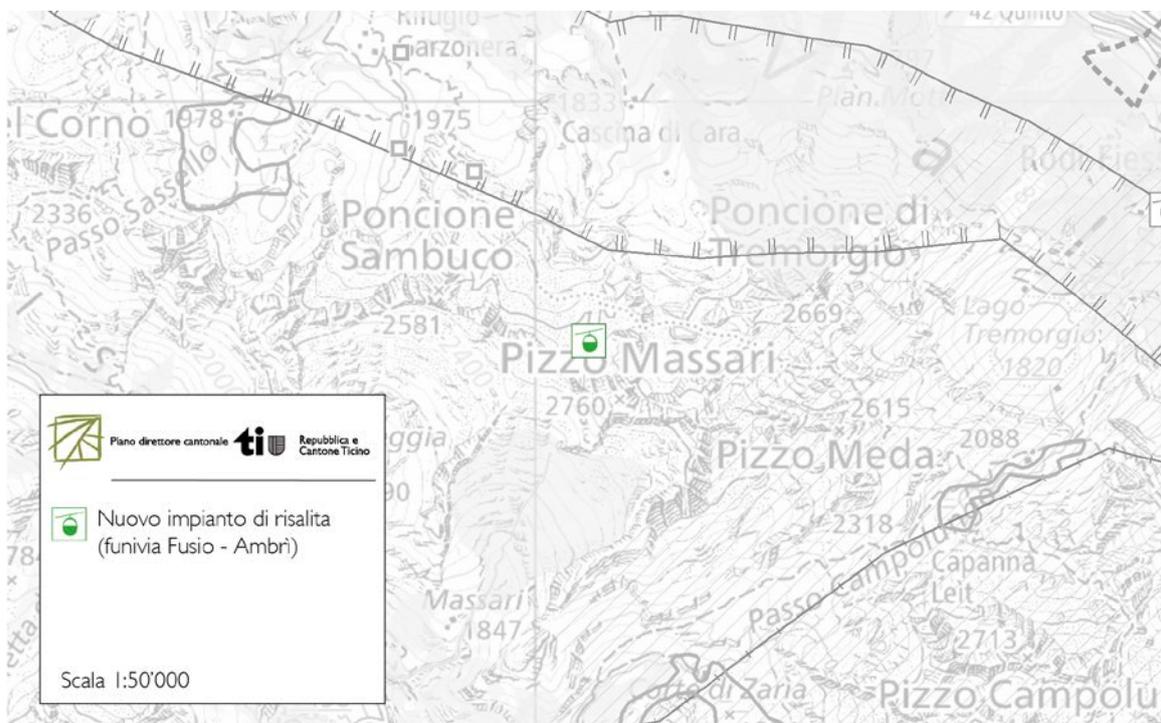
Allegato III

Infrastrutture per lo svago il turismo e lo sport



Estratti della Carta di base 1:50'000

La carta di base del Piano direttore viene completata con la segnalazione della nuova funivia Fusio – Ambri, come visualizzato di seguito nell'estratto 1:50'000.



Abbreviazioni

CdS	Consiglio di Stato
Da	Grado di consolidamento <i>Dato acquisito</i>
DT	Dipartimento del territorio
GC	Gran Consiglio
Ip	Grado di consolidamento <i>Informazione preliminare</i>
LBC	Legge sulla protezione dei beni culturali
LIFT	Legge federale sugli impianti a fune adibiti al trasporto di persone
LST	Legge sullo sviluppo territoriale
PD	Piano direttore
PR	Piano regolatore
RLST	Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale
UPD	Ufficio del Piano direttore